



Bruxelles, 30 novembre 2018
(OR. en)

15021/18

FIN 952

PROPOSTA

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	30 novembre 2018
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2018) 901 final
Oggetto:	Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alla mobilitazione dello strumento di flessibilità per finanziare misure di bilancio immediate per far fronte alle sfide attuali in materia di migrazione, afflusso di rifugiati e minacce alla sicurezza

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2018) 901 final.

All.: COM(2018) 901 final



Bruxelles, 30.11.2018
COM(2018) 901 final

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione dello strumento di flessibilità per finanziare misure di bilancio immediate per far fronte alle sfide attuali in materia di migrazione, afflusso di rifugiati e minacce alla sicurezza

RELAZIONE

Il regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020¹, autorizza la mobilitazione dello strumento di flessibilità al fine di permettere il finanziamento di spese chiaramente identificate che non potrebbero essere finanziate all'interno dei massimali disponibili di una o più rubriche del quadro finanziario pluriennale.

A norma dell'articolo 11 del regolamento n. 1311/2013 del Consiglio e del punto 12 dell'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria², dopo aver vagliato tutte le possibilità di riassegnazione degli stanziamenti ed esaurito ogni margine non assegnato nell'ambito della rubrica di spesa *Sicurezza e cittadinanza* (rubrica 3), la Commissione propone di mobilitare lo strumento di flessibilità nel 2019. L'importo annuo disponibile nel 2019 è pari a 600 milioni di EUR (a prezzi 2011), corrispondenti a 703 milioni di EUR a prezzi correnti. Inoltre 520 milioni di EUR sono disponibili dalla quota non utilizzata del 2018.

La mobilitazione riguarda un importo di 985,6 milioni di EUR oltre il massimale della rubrica 3 del quadro finanziario pluriennale ed è destinata a finanziare misure di gestione della crisi migratoria, dei rifugiati e della sicurezza. Unitamente al progetto di bilancio iniziale per il 2019, la Commissione aveva presentato una proposta relativa alla mobilitazione dello strumento di flessibilità³ per lo stesso fine. La prima proposta di mobilitazione, che comprendeva anche 38,1 milioni di EUR da mobilitare oltre il massimale della rubrica 1b per finanziare l'estensione del programma di sostegno alle riforme strutturali, è stata ritirata e sostituita con una seconda proposta⁴, che accompagnava la lettera rettificativa 1/2019⁵ adottata dalla Commissione il 16 ottobre 2018.

Non essendo stato raggiunto un accordo, in sede di comitato di conciliazione, sul bilancio per il 2019 durante il periodo di ventuno giorni previsto all'articolo 314, paragrafo 6, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che è terminato il 19 novembre 2018, la Commissione presenta oggi un secondo progetto di bilancio per il 2019⁶ in conformità all'articolo 314, paragrafo 8, del TFUE. La seconda proposta, presentata il 16 ottobre 2018, è stata ritirata e sostituita dalla presente proposta relativa alla mobilitazione dello strumento di flessibilità che corredata tale secondo progetto di bilancio.

Gli stanziamenti di pagamento indicativi corrispondenti alla proposta mobilitazione dello strumento di flessibilità sono stati calcolati secondo le norme applicabili in materia di prefinanziamenti, liquidazione dei prefinanziamenti e pagamenti finali per i diversi tipi di misure da finanziare e sono indicati nella tabella che segue:

(in milioni di EUR, a prezzi correnti)

Anno	Stanziamenti di pagamento relativi alla mobilitazione dello strumento di flessibilità nel 2019
2019	496,7
2020	198,8
2021	118,5
2022	119,3
2023	52,3
TOTALE	985,6

¹ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

² GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

³ COM(2018) 280 final del 23.5.2018.

⁴ COM(2018) 708 final del 16.10.2018.

⁵ COM(2018) 709 final del 16.10.2018.

⁶ COM(2018) 900 del 30.11.2018.

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione dello strumento di flessibilità per finanziare misure di bilancio immediate per far fronte alle sfide attuali in materia di migrazione, afflusso di rifugiati e minacce alla sicurezza

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria⁷, in particolare il punto 12,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Lo strumento di flessibilità è destinato a permettere il finanziamento di spese chiaramente identificate che non potrebbero essere finanziate all'interno dei massimali disponibili di una o più altre rubriche.
- (2) Il massimale dell'importo annuo disponibile per lo strumento di flessibilità è pari a 600 000 000 EUR (a prezzi 2011), come stabilito all'articolo 11 del regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio⁸, aumentato, se del caso, degli importi annullati resi disponibili conformemente al paragrafo 1, secondo comma, di detto articolo.
- (3) Per far fronte alle sfide attuali in materia di migrazione, afflusso di rifugiati e minacce alla sicurezza, è necessario mobilitare urgentemente importi supplementari sostanziali per finanziare le misure al riguardo.
- (4) Dopo aver vagliato tutte le possibilità di riassegnazione degli stanziamenti all'interno dei massimali di spesa della rubrica 3 (*Sicurezza e cittadinanza*), è necessario mobilitare lo strumento di flessibilità per un importo pari a 985 629 138 EUR oltre il massimale della rubrica 3 per integrare il finanziamento disponibile nel bilancio generale dell'Unione per l'esercizio 2019, con l'obiettivo di finanziare misure nel settore della migrazione, dei rifugiati e della sicurezza.
- (5) Sulla base del profilo dei pagamenti previsto, gli stanziamenti di pagamento corrispondenti alla mobilitazione dello strumento di flessibilità dovrebbero essere ripartiti su più esercizi.
- (6) Al fine di consentire un rapido impiego dei fondi, è opportuno che la presente decisione si applichi a decorrere dall'inizio dell'esercizio 2019,

⁷ GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

⁸ Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884).

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

- 1) Nel quadro del bilancio generale dell'Unione per l'esercizio 2019, lo strumento di flessibilità è mobilizzato per mettere a disposizione l'importo di 985 629 138 EUR in stanziamenti di impegno nella rubrica 3 (*Sicurezza e cittadinanza*).

L'importo di cui al primo comma è utilizzato per finanziare misure volte a far fronte alle sfide attuali in materia di migrazione, afflusso di rifugiati e minacce alla sicurezza.

- 2) Sulla base del profilo dei pagamenti previsto, gli stanziamenti di pagamento corrispondenti alla mobilizzazione dello strumento di flessibilità sono stimati come segue:

- a) 496 697 300 EUR nel 2019;
- b) 198 761 656 EUR nel 2020;
- c) 118 520 503 EUR nel 2021;
- d) 119 297 639 EUR nel 2022;
- e) 52 352 040 EUR nel 2023.

Gli importi specifici degli stanziamenti di pagamento per ciascun esercizio sono autorizzati conformemente alla procedura annuale di bilancio.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Essa si applica a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente